TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_0704

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Cronache ed Annali del Friuli

Memorie varie

699-720

19

MARC'ANTONIO e LAPRO EMILIANI.

Cronica dal 1532 al 1616. Autografo.

704 273

(pubblicata da G. A. PIRONA, ed Udine, nel 1881)

Cronaca

di Lapo Emiliani

(originale)

Franc. Petrarchæ Poetæ Oratorisque
de Remediis utriusque Fortunæ L. 6. II
Lugduni apud Clementem Baudin.
1577. 16.mo

1532 Passo per friuli l'Imperator Carlo D'Austria
1540 fo Lo primo Secco
1542 furono Al mese di Luglio l'holocuste ouer Cauallette
1551 fu Gradissimo freddo. Adi 2. Maggio et si trouo
Giaccio Grosso un dedo
1559 fu Gran secco, et Gran Carestia
1560 fo Gran Carestia
1561 fo Gran Carestia Et adi 17 Nouembrio my federico
Sauorenano Della Bandiera fatta congiura con molte
Case de Cittadini, et con il fauore del S.r Nicolo
Sauorenano Amazzorono Lo R.do S.r Claudio di Colle
redo, et uno suo Nepote
1563 Del mese di febraro fu fatta una Solemne Comedia
in Castello
1563 La Vigilia di San Matthio fu il Giorno di carneual.
et in casa nra fu fatto Vigilia
1564 tutto Lo mese Di Mazzo Piouete et fu un poco di
Carestia che La mattina Si trouaua pan in Panataria
et La Sera No, fu Gran Mortalita De Porci, et
Adi 27 xbrio La notte de San Gioanni de Natale
Foneste,
Adi 23 Aprile fu Incominciata l'oratione delle quaranta Hore
prouranti l'Ecc.mo Christofolo Susana Dott. de Il. mo
Valentino Bartheolo, et il Cortona m.o d'Abaco, nel
Hospitale Grande,
1565 fu Lo Capitolo Generale delli fratti di S. Francesco et
Adi 15 Mazzo Gionse il Suo Generale Con Grande quantita de
Predicatori, et fratti
1565 Adi 15 16, et 17 Luglio La Gente che Sabaua Al merio per
Il Gran Calde in parte moriti
1566 Adi 20 Mazzo Cesco La Mana,
Lo Ecc.mo Duca Di Sauoia Vinse D'Ongaria et passo per
Santto Daniele con mille Caualli, et Duj millia fanti,
1568 Di Marzo fo Gran Carestia di fen,

1569 Adi 20 Genaro Il Giorno di san Bastiano piouete con Toni
et Lampi
Adi 17 Aprile l'ottaua Di Pasqua Neuego
Adi 17 7bre a hore Sette di notte l'Arsenale di Venetia s'
Abbruccio,
1565 Lo Turco Mando l'Armata Sotto Malta, et non La prese,
1566 Lo turco ando in persona Sotto Segeto, et iuj Morite Tre Giorni
Giorni Auanti forse preso,
1567 Adi 28 Aprile Lo S.r Lelio di Colloredo Combatete con il S.r
Raimondo Arcolomano Armati De Spada, et pugnal
et Tutti Duj se ferirono, et l'Abbattimto fu fatto Tra
Straoldo, et Acello,
Adi 28 ottobrio Piouete fino ad ogni Santti, et l'Aegua
di Tagliamto Corse fin a Codroipo, A Belegrado, et
Inundo Latisana, et fece Grandissimi Danni,
1567 Adi 12 Aprile Lo prinipe Carlo d'Austria Ar.ci Duca
Gionse a Goritia con Caualli sei cento Doue stete Giorni
Dui Dopoi ando a Gradisca, et a Triesti,
Adi 13 Aprile l'Imbasciatori dell'Ill.mi SS.i Venetiani
figliuol del Ecc.mo S.r Giouanni Ypomani Ando a far
Riuerenza all'Altezza dell'Arciduca, et nel Ritorno
Venne ad Vdine Doue stete per un Giorno,
1567 D'Aprile Il suddetto Arciduca Carlo Gionse a Goritia
Dopoi Ando a Gradisca, Duino, et Triesti
1534 Lo for.to di Liuello per l'Accordo di Contadini di la Citta'
D'Vdine fu posto a d. 6 g. 6 f. K con il Decreto del Ser.mo
Dominio La Sigitta Si paga d. 4 g. 10 lo Sf. l'Anema
et mezo, Si paga lo Sf. d. 3 g.
1554 per La parte nona presa in quest'Anno for.to Ai d. 4 s. 10
Lo Sf. Sigitta Ai d. 3 g. 7 p. 3 Lo Sf. Mezo, et Anema Ai
d. 2 g. 15 p. 6

1305 fu fatta La Piazza di San Marco in Constantinopoli
1310 fu principiado l'Arsenal di Venetia
1360 fu fatto Lo ponte della paglia ch'era di Legno Di pietra,
1453 Entro il Gran Turco in Costantinopoli Tre hore auanti
Il Giorno,

1541 fu Adi 22 Agosto fu dal Turco presa Buda
1543 Adi 20 ottobrio fu preso l'~~isola De~~ Comer et Strigonia
Adi 29 Nouembrio Lo Ser^mo Dominio di Venetia
pigliò Lo possesso di Marano a hora una di Notte,
1567 Adi 21 Xbrio Venne La nuoua ch'li Lanoerie Ferrito
rio fori Della porta de Gradano per querella Data da
Vno Quam Battista fontana che fossero beni di Camera
di San Marco Erano per sententia perse,
1569 Adi ... Marzo Le Lanoerie si Guadagnorano cò il fontana,
1568 Adi 12 Aprile Lo S^r Federigo Sauorenano della bandera
combatè con Lo S^r Troiano D'Archano si Sfrechado in una
fiera Dove Morite Lo S^r Troiano in Sfrechado et Lo S^r
Federigo Sopra uinte hore fetti et si Confesso
1570 Lo Turco annontio La Guerra alli Ill^mi SS^ri Venetiani
per il Regno De Cipro, et si Diceua che ch'i Soldani et
Altra Gente della Sua Armata Erano smontati sopra essa
Isola al Numero de Dosento Milia, et preseno Nicosia
Famagosta, et Tutti Li Luochi De Detta Isola,
Adi X Xbrio Lo S^r Liuio et S^r Gianne Partitteni Amo-
rorno Lo S^r Emilio Candido Deputato Della Cittade
Andando a messa a S^ta Maria Delli Carmini Ad
Accompagnar il Ill^mo S^r Alouise Justiniano Lo qual
con il quale Erano Anchora Infiniti Genil'huomini et
SS^ri
1571 Adi 20 ottobrio Venne La neua che l'Armata Turchesca Era
Stata Rotta et fracassata Adi 7 Detto il Giorno di Santta
Giustina, Dove Morite fra gl'Altri Il Ill^mo M^r Agostin Bar

barico Vno Delli proueditori Dell'Armata Venetiana Gia
mo Ll.mo S.r Zogol. Essendo Generale Dell'Armata
Spagnola Gioani d'Austria figliuolo Naturale d
Carlo v. Imperatore, et Dell'Armata Veneti.ana
Ill.mo S.r Sebastiano Veniero,
1572. Adi 20 7brio non piouete mai tanto che bagnasse una
Camisa per fino Adi 20 Genaro 1573 Nemp.b
molte notte, et fo un Crudelissimo fredo chi Incominciò
Adi 5.o Nouembrio 1572, et Durò fin adi 9 Genaro
1573
1573 Adi 22 Marzo fo Pasqua, Adi 25 Marzo fu Santta
Maria, et fu fatta La Vigilia il Sabbato Santto
bench per indicio di Preti et fratti d'una all'Altra
Pasqua nō è Vigilia,
Adi . . Aprile fu fatta la pace Dalli nri 55. con il Turco
Adi 3 Luglio fo fredo, et molti posero panni di pelle
1574 Adi 23 febraro fu la Vigilia di Sto Matthio et fo lo
Giorno di Carneuale, et tutti di casa faessemo Vigilia
et fu Gran Vento
Adi 17 Luglio Lo Re Henrico di pollonia fratello di
Re di francia Morto, Passo per Patria di Friuli, et Andò
a Venetia Dou Li furono fatti Maraviglios honori,
et Passo in francia Coronato Re Henrico Terzo
1575 Adi 14 ottobrio Incominciò a fiocchar Ma quanta Neue
Cascana, tenta si difendeua Dalla Pioggia
Adi 19 detto furono Toni, et Lampi
fu in quest'Anno il Jubileo Generale a Roma, Del 76
fu Mandato in Aquileia, Adi p.o Aprile fu publicato in
Udine in Domo Durattuo fin all'octaua di Pasqua di
Maggio, Bisognando per Giorni 15. ogni Giorno instor
Quatro Chiese La p.a il Domo, La Seconda di Santto
Antonio, La 3.a Di Santto Pietro Martir La quarta
Di San francesco della Vigna,

1576 Adi . . Aprile fu fatto il Muro di Borgo di Grazzano
fu saliggato il Borgo dal portone di sotto fin all'Ancona
et ogn'uno pago il saligar andò casa sua, et la cittadinanza
Condusse la Pietra da saligrar,

1590 Adi [illegible] fu principiato a saligrar il nostro Borgo di
[illegible] et fu finito adi [illegible] giorni, et fu
[illegible] Cardinale [illegible] et [illegible]
[illegible] Chiesa del [illegible] et [illegible]
[illegible]

1590. Saligrar [illegible] Borgo di [illegible] et fu
[illegible] Cardinali [illegible] et si chiamò
[illegible] et [illegible] compito [illegible]
[illegible]

1593 Adi [illegible] nostri agri mandorono alcuni cittadini
alla Dalmatia con ampia autorità di vedere un Loco dove si
potessi far una fortezza, quali del mese di ottobre fecero resolutione
una di farla in [illegible] et del detto mese ritornorno
qual fortezza fu nominata Palma.

Fortezza fu uno de

1593 La preoccupata Gianarino [illegible] che [illegible]
che [illegible] fu [illegible] al medesimo
[illegible] fecero un danno [illegible]
tutti li contadini [illegible] et
nel agosto [illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible] mandorono [illegible]
nel Friuli, et subito si sospese [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] fu posto [illegible] et non [illegible]
terra, nel ritornar facendo una [illegible]
et [illegible] [illegible]
[illegible]

Loco a loco Sirba cosa tale

1605. Li imperiali presero el luoco Albaregale sedia di Re d'ungheria adì misi d'ottob.e con mortalita infinita d'Turchi. li arciducali furno campo al assedio di canisa di detto mese ~~[illegible]~~ gionti italiana, et altre nationi alla summa di 30. et nō fecero niente ma morsero la magior parte.

1606. adì 15. ottob.e fin al 1607. adì 9. Fu.o nō provete mai fame una gocia

1607. adì 20. marzo essendo mandato un figliolo d'M.r Guido sarto stato prigione et loro cittadin da Siena in una Nella d'M.r Francesco Dosso fumo anche esso prigione et tagliato la mano et l'occhi per mj la moglie li quale giovine andar fe da citta bia cantar, et sonar una portia et sorta altri loro atorno; et in loco di lei portava una sua maghara drio una colana di valuta di 8. mi scudi. Et Lucca una nave mori a Ragusi chiamata capitana Ottavia

1607. adì 9. marzo morì la santita di Papa Aldobrandino Pisani in Roma et andò fin alli 31 di detto mese di Febraro.

1607. adì 31. marzo fu assunto al pontificato Leone XI. di casa di medici da fiorenza. morì del medesimo anno. adì 27. aprile. [illegible]

— adì 8. magio di detto anno ed millesimo. entrorono in conclave et fin alli 15. di detto mese stettero à far altro fuora quel che il Cardinal borgese da siena chiamato Paulo Quinto, et fu essere stato quasi in procinto di farsi il Cardinale Mancina nostro da ydine fe esser stata cosa notabile contrò il merito, Li Cardinali Card. Montalto, et Aldobrandino humili insieme in Camera li conclavisti come quelli di hanno quasi tutti li morbi, ed così fu portato fuora in sedia fe scrutinio, ma il cardinale Sforza Pisani hauea promesso nō volse in niuna modo andare nel conclave et così fu escluso di tutti voti soli. Et addì li detto [illegible]

Di questo mese sabato adì 1. di magio - [illegible] Lucca d'Urbino [illegible] un nascio [illegible] Iddio lo conservi quale è il suo buono [illegible] hauto di sua vita alcuni insanabili.

Adì 26 di detto mese ed millesimo il popolo di Gorizia uenne al n.o ~~[illegible]~~ 116. a pigliar licentia ~~[illegible]~~ a udire tutti li frati della scuola del santiss.mo Sacramento nessuno escluso, et li chiamo [illegible] visitorono il santiss.mo Sacramento nella chiesa magiore del Signore. il santiss.mo Rosario - S. Pietro martire et la Madonna delli grazie la citta li fecce tanta honore come se fusse stato ogni gran personaggio con la contrarie con tutto il clero et nobili et popolo tutti di tutta la città come anche di gran parte di fuora. La città [illegible] di robba tale se trouua et anno [illegible] Castrato [illegible] sul suo pathio [illegible]

1607 adì 24. Luio fù publicato un santissimo giubileo qual
ottenuto di pena, et di colpa.

1607. adì 26. Agosto. hauendo L'Ill.mo padre Bar.o proposto di far un
Sinodo diocesano nella città nostra di Vdine, et essendo altre
volte nata differentia fra il capitolo di detta Vdine, et quello
di Cividale p la precedenza, ma p una fede fatta del detto Sig.r
detto capitolo di Cividale et altri volti an precduto hebbero à
Roma sentenzia in suo fauore dalla quale ne nasceua graue
sino disgusto la città di Vdine et detto capitolo di Cividale pre-
sero in casa sua di tale fede et hora falsa, et si volsero trat-
tando di mandar tre ambassatori in fauore di esso capitolo, quali furono
licentiati senza darli risposta alcuna rimettendo ciò negotio, il
quale lo reputauano cosa di stato, et di inquisitione il remedio alla
predetta di detto p.to Cap.o con lettere ducali

1607. [illegible]

[illegible] caminauano sopra il filo di spadoni, et [illegible]
sopra [illegible] caminauano sopra essa corda facendo salti et cauriole
et si imfrascauano p il collo stando pendenti con altre cose inusitate et
faceuano di giocolarie di marauiglia. Et a ricontarli tutti particolari
saria lunga cosa però il [illegible]

Nota Et nacque il S.r marchese Emiliano sesto figli, tri maschi, trifemmine
tri hauendo settimo di suoi fratelli mio padre il S.r Leandro et l'altro nato
di dui fratelli d'esse tri femine. Lasciando la sua robba et tutte due sue figli
tanto a dui figlioli di sue sorelle, et à mia padre si volsero la casa di essi
e quali duc.ti 600. sopra li incarghi et li furono sopr. ducati 400. finendo
essa famiglia la robba, et reputati insieme

Nota altresì tutta la mia buona sorte io mi maritai in una figliola di age prospero
stato. come fusse, il desperando mio ogni cosa stet io mi ritirai mai
più nel seno et tratto col pouero mio padre et Gottfredo nostro
et io tolsi una di quattro et hauuta, casa et hora in accidente
fortuna, et essendo afato di diuenir ricchi tutti fratelli a morte
et con tutto che fusse carco di tanti figlioli, et pur mi quietai di
indotarle fece il suo testo. et li più si dirà suoi figlioli non sarà.
Hauendo [illegible] succedendo di doppo morendo di morbo di casa sua succedis-
sero altri homini si et ingratio iddio di questa mia buona fortuna.
cioè del canto di mio fio, come del canto di mio socero.

1636. Il mese sopr.to il Papa fece due mandate a dir nostro sig.r la causa gli
hauendo fatto ritirare dalli Cattari, et delli gratissimi volsero loro
giudicarli, et hauendo scoperto una parte di mirare potesse
fare congregat.ne d'homini di qual si voglia religione nel suo stato
se ad esso fusse il lor contento, et un altra di do si potesse cassiar
in sua stabile a Durse, et si fusse lassiato duoi anni suoli lo
potesse godere quali passati il più fatto lo potesse ricomprare
se ben di il prezzo potesse esser mutato hauendoli l'egittiani
dalle quali uenuta fu un grandissimo tumulto di modo il
stato sopradetto bisogni sij di no lauer leuato, et uolsero anche
sostentarlo ad le arme essendo a tal effetto 40 Capitanij di
galie, et un generale di terra ferma.

Del medesimo anno uenne in Venetia uno ambasciator straordinario di
Como da castro fratello del ducca da Napoli mandato dal Rè di spagna
a trattar accordo tra sua santità, et la rep.ca per Ferrara

1607. adi 20. Genaro uenne un altro ambasciator di più il Cardinal di
giouiosa mandato dal Rè di franza per il medesimo effetto, et furono
spesati tutti duoi dal publico Cavoli a [illegible] duc.ti 100 per uno il qual termine
d'hauendo ch'ogniuna di esse hauesse trattato una cosa, che fussi trattata un'altra
no si sapendo mai alcuna cosa di certo. alla fine fu concluso
[illegible] anche questa più uolta pace. adi 20. si [illegible]

[illegible]

1 Cons. adì 2. maggio Restando il detto ill.mo s.r Luch.o q.m Franc.co Ho. Zeno q.m dal decision di preme-
sso dignitato scritto, et essendo stato tumulto tanto importante, et li capi non fecero risposta
al suo scrivere, ma usando contra di lui ingiuriose parolle, animosa sua serenità che
dovesse mandar un auogadori et di examinassi et haverebbe trovata la verità del fatto:
Lui non volse scrivere, ne mandò risposta alcuna, ma in loco di risposta mandò l'ill.mo sig.r
Christoforo Valier qual ricevuto esso ill.mo Luch.o d'ordine di accordarlo restando lui
mortificato, et havendo mandato a chiamar il s.r Ferran.co Aug.o capitanio di essa città che
andasse in castello et li volsi parlar, esso rispose di non andarvi ma
se volsi qualche cosa lo haverebbe ritrovato impalado, così dunq. in spalle l'ill.mo q.m
Valier li fece parlar insieme stando l'ill.mo s.r Luch.o sempre. Et la Serenità in mano cosa
li tanto stupore et meraviglia et disse à parlar a ogn'uno.

Adì 10. Il detto mese et millesimo havendo visto li castellani di q.m dal decision q.m di
preme in simil materia tutti consigli erano una sentenza di chiamar in casa di s.r
Massimiliano Montegrano, qual li fece caso et propose et si dovesse andar à vendicar
et esser tanto favorita la città figliastra di animo, et un giorno potrebbero star grandi
unioni di loro, morte di, ò tutti in parlamento, ò fossero di star qualche dano
nostra, et si proponesse à sua serenità et li desse un giudice fuori da Udene et Friul:
L'casi, così in civile, come in criminali, et di più li desse anco fuori di essa città di
dar una casa dove potessero ridursi sicuri à far il loro parlamento, ma in contrario
rispose il q.m Curtio collonello, et si dovesse ben andar al preme ma et ad si spe:
dovesse ad quello di piacesse a sua serenità et il loro unico Signor alla qual
deliberatione si sottoscrisse la maggior parte, et andorno à vendicar fin tre ongiarro
in casa si starà quei a sentir il successo. Di più fato audienza in collegio quali
[illegible] rimandati a dar relatione et di hauerne da sentire, et unito fu ch[illegible]
[illegible] concesso al ill.mo s.r Luch.o q.m vittoria ducale di cento adì 10. di maggio Et
[illegible] intender alla mag.ca città di Udene et contado tre ambasciatori di
[illegible] informati di questo ultimo successo. et così in esecution di questa furono
eletti il s.r Hieronimo Cavino D. il s.r Giamb.a Bartolini et nob.e et N. Tomaso
Brolio q.m Sebastian, più fatta la solita oratione. Et hieri nel collegio
di s.r furono li ordini, et di l'ambasciata ritornorno in fatta come hanno
fatto di il passato. senza darli alcun audienza.

Adì 10. Agosto il s.r Filippo marchese et fratelli comparsero alli consoli et polizza
et fanno cavar otto dalla sua giurisdition una parte il castello, et cioè buoi di
tanto poco accordo et da cantra [illegible] duc.ti cento al anno, et dalli 4m:
lira più fatta et non si [illegible] poco più, in ultimo restata ridotta [illegible]
oltra et à detti arbori duc.ti settemilla, dicono anche [illegible] l'imposition
di scudo consist. [illegible] arborum duc.ti settecento sicchè tal compra assai et
valor di duc.ti 7700. [illegible]

1605 fu un freddo così eccessivo, et grande, ch cominciando dui à tre giorni
inanzi la natività di N.S. Nostro Redentore, et continuando fin alla festa
della conversion di S. Paulo, quel che restò di vigne fu in tanto eccesso di trovan
dosi in piegna la neue et ben molta in tanta quantità, ch'era quella ne con
vertina in giaccio et nō solo si congelava alla terra, et ai muri delle case
et tetti ma anco s'attaccava alle viti, et arbori appresso
dosi di gran grossezza et attaccandosi alla lana, et piume di
pomari, noghari, et altri arbori in gran quantità. Durò questo male
dui' notte con un freddo et se più continuava si giudica ch'ammazzava
ogni cosa tutti li vini, mentre un tempo [illegible] mai non durò [illegible]
mano di simil miracolo et mostrò un poco ma continuò il medesimo
freddo et spatio d'un altro mese.

adì 20 in c.a del mese di Marzo mia moglie si amalò di febre continua
et li durò bassa nove mesi con dui altre febre che li sopraggiunsero
oltra il grandissimo travaglio ch'io hebbi mi fu una spesa di passa dugento
scuta quello et mi andò de mali et le donne et bisognava ch'io tenisse
et il suo governo, la roba, et la casa insoma bisognò tutta inabandono
ma lasciata la febre continua li mise una tisana, et quella poi
si buttò in quartana et li durò mesi..... di quello male
et spesa grandissima mi fu gradito altri mali precedenti, cioè la
ricolta che mino la tempesta mi ho tolto quasi tutto nel mentre
poi di quel poco et fu messo in le botte et li gran strudi nō bas
tando andar ne mandar a vendere di lui et li gran nemi mi si stan
dette una botte intiera de vasi. 13. tutto poi mancano al merito
di pietà, et ha nō pensato attender et esser solo mi dispiace dare ogni 25
et la vendana et tale è à dì 20 nō vol essercitare. mi ch'io Lazaro di Paolo detto
ch'Leandro emiliano ringratio il S.r Iddio di tutto quello et li da pienezza
di doni.

adì 6. Aprile del sopra scritto morì S.a Olimpia moglie di Lazaro
emiliano donna di santa vita et mai la sentii à dire parola
cun bisogna di sorte alcuna buona et christiana stava sempre sopra
Nostro con quella patientia maggiore sopportando et un sonno ripieno
lo sudetto, ch fine dandoli la mogna ricomandando i suoi figli
al padre nō fece altro poi et andar al S.r Iddio con quale
spesso lo ringratio, et nel suo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] quando fu a quella che nasce [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] a un tempo

1609. adì 6. Agosto vienne alla Illma Sr. Luchi una lettera ducale di Li consili: tenua, di in tutti i modi facesse et li monache di S chiara della città di Udine luzzitè, et fori di habito andare alle case di suoi parenti tornar: come nel convento, l'occasion della loro ruina fù questa, et fin di luglio fornì esso Illmo Podtà. processo contra alcune di loro dicendo et havendo trovato cose notabili contra di loro, et di meritavano esser punite, et loro difendendosi furono menate à Venetia inanti l'Illmi Signori quali li liberò condanando esso Illmo Podtà. in le spese et furono alla summa di Sfi 500. quello affronta bisogna di Li susse radicato al core di quello et del anno così seguì col consenso di parenti delle monache di ruinova. Essendo state anni 14. et se volse mai esso Illmo podtà permettir se monacasse, ne pontua in quel convento mai entrasse, et difficilmte. eseguiva le commissioni di sua santità et li conveniva far brevi apostolici procurati di alcuni et volevano et dil suo estrazzare, di liberò di scrivere a sua santità, et questo monast: fusse havuta nè bisogno ma necessità di riforma, ne si potesse riformare ne se si mandavano fuori quelli, et se volevano stare alla riforma, sua santità Li diede repulsa, et lo sè di bocca dell'oratr. Sr. abbati Simonis et si trovò presente al successo, et tutto ciò passato uno è dui anni doppi di questo accidente di repulsa, tornò à scrivere, et bisognava riformarle, sua santità replicò doppi et se tanta instantia lo richiedeva, et rimesse questo negotio in la sua conscientia, così hauta tale autorità si messe al impresa, assunse seco sua sfi Illma et Revma à Venetia, non lo fece volentieri il suo vicario et fù monst. Francesco canonico d'Aquileia nostro da Udine, et fecce à questo modo andò in convento, et li exortò chi volesse stare alla riforma, et chi se volesse di quelle monache sing. volsero accettar la riforma le altre finite la maggior parte di loro decrepite, et passavano li 77 anni et la manco 56. Lustrissimi procurando esso vicario et rimanessero l'abito sacro, et la dotte portata in esso convento, et è cosa di spavento l'altre dire: nuntia di seccare à di terra la maestà di Dio. Hauta notitia di fatto l'Illmo Sr. Luchi dai Sri deputati della città, subito venne in Senato, il qual Senato mandò subito à chiamar l'Illmo Pod. quale se essere pedagoso si scusò di no poter andare, et volendo da lui pien informatione del fatto li mandorono un memoriale in sustantia à questo modo. Monsigr. volemo sappia. La mri il numero di monache di S chiara da Udine. fè resto ne altro.

1615 adì 7 feb. essendo stata una cosa notabile in casa del s.r Theramino strozzi figliolo
del q.m s.r strozzi strozzi giuocatore da volere no ho potuto fare di manco di non
far nota, il fatto fu così. essendo ridotti alcuni giuocatori in casa del detto
s.r et fra li altri nob.i ci furono fu da la giuocatori diversi di li homini no
hanevano fonda, il giuocatore s.r strozzi con altri diversi ci hanevano torza
et ci si obligavano condur dui puti uno di anni 17. in circha l'altro di anni
di quello di 15. luna Leandra contina figliola di Lazaro. quello di 21 luna
et s.r Camillo Zucchi figliolo del s.r Lisdanta. con l'occasione della p.ta neve
così alcuni, questi dui giovani furono tradotti al cortile di detto s.r strozzi
et secondo le forze a li cadaveri in detto cortile comparsero giuocatori
et artigiani al n.o di 15. fra li quali furono questi, la s.r Maddalena
massera dorgella, una figliola del q.m s.r Lazarro Lupo dorgella, et diversi
altri artigiani et dorgelli, et scelti. li maritati poi furono la moglie del detto
s.r strozzi, la moglie del s.r Marquardo susana, la moglie del s.r Leonardo
massaro, et altri giuocatori, et artigiane di età di anni 18 in 20. fu prima
cisparo l'assalto, et subitamente li quelli dui giovani strascinati quelli fuori
signore à fin molti Lidi, bijne sifolò in la neve et bagnarsi in alli
parti più secrete et fu una cosa miracolosa à scriverla no si à ne di non
volerci esser presenti à quella si segnalato duello il s.r strozzi strozzi il s.r
Marquardo susana, et il s.r Leonardo massaro non furono serviti in una
medesima et no potettero finire fin à guerra finita qual durò hore tre
con autorità di fare quello et volevano, quello et lassino fatto no si può
dir il tutto. ma voglio bene dir questo et di bone cose fu fatte al peggio, et fra le
altre à una medesima moglie di fu del q.m s.r Federico strozzi eccetto quel atto
tutto quello di si può fare.

Nota come essendo un padre capuccino venuto a predicar nel duomo
in vdene di nation Bolognese fecce tanto profitto nelle sue predicationi
et fecce levar à tutte le fraterne della città, et andavano inorationi di
40 hori da lui continuata la introduttione di tre ò quatro altri padri
cappuccini fatta l'inanzi, et tutte esse fraterne il Capo portava il suo
Santo della croce overo un crocifisso, così le compagnie delli homini, come
quelle delle donne da ogni uno fu portato, et quelli che lo seguitavano tutti
andavano ò di uno torello, ò con un candeletto acceso, et fu la frequentia
tanto grande et fecce stupire la città, ma le compagnie delle donne fu tanto
numerosa et non si fu à narrare, essendo da ogni uno giudicato et le donne
avanzavano di numero a gl'homini tre volte più, fu una compagnia di

quelle

questi della contrada di S. M. maddalena et portorno tutti l'habiti lugubri et negri, et la magior parte di loro cadaveri, con una corda ligata al collo, et annegati, et di inditioni, et confusioni.

1615 adi 23. Henrigo. essendo venuta nova di nel istria appresso miglia li 8m. uscochi hauevano hauto una rotta con morte di doicento in trecento persone, et la fuga di capitanio fatta di arcidueali con la vendita di galeazzi cosa di conto, che torna qual hauerà lui di suoi capelli adietro pel gusto, et di danni hauti di gli uscochi nemici di detti 8m. uscochi, et li pigliano, et messi a poco, et finita tutto quello et hauevano con tre capelli fuoco di uscochi da trieste bas. bruggiamicano fin et essendo il detto galeazzi capitanio di trieste buoni di barba infami l'ill.mo generale uscochano con taglia in testa alcuni di dieci mille scudi di fortezza di in venetia con l'ill.mo sig. galeazzi fecci la 8a di uscochi contra il galeazzi, et con il detto galeazzi et uscochi assalto questa compagnia facendo del danno nel bosco questa et pochi giorni dopoi uscirno co homini in ca et quando sul territorio et monte falcone, et abruggiò cinq. ville mettendo à sacco la magior parte di case et si salvò senza fedire fuor un soldato. mettendo in confusion tale tutta la patria et fu cosa di gran meraviglia ma più li luoghi principali come monfalcone, palma, et udine facendo adunar tutti li cerni di la patria quali speromo presto partir à palma, et parte à udine come sopra et sono arcali capitanij generali, et persona intendenti, et si aspettano à palma, et à udine si starà à udir l'esito di questo con gran moto.

adi 3. Decemb.o fu arcato doge di uenetia in loco di s.to mem.o morto il serenis.o quale barba. con applauso di tutto il popolo. stettero serrati a parlo quasi mezz'hora et duoi fazioni et hevano, una uolsua un gagardo l'altra un nano, di quali hanno uoti 17. et uno alla fine nessuno di loro uolendo cedere all'altro si accordorno di far il sor barba.

adi 3. Xbre fu mandato un giudiciano giovane generale et sopra intendente et hanno messo sotto il friuli in mezo di giorni quatro fu cominciato à mandar homini d'arme nel friuli quali dicono tutti à udine cioè compagnie quatro da trevisa una da feltrina una da bel et marin una da porcie una et cosi poi mandate sul territorio di gorizia, et gradisca, con fan:

274

Inches
Centimetres
Kodak Color Control Patches
© Kodak, 2007 TM: Kodak
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black